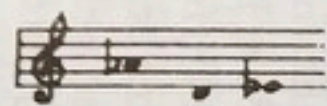


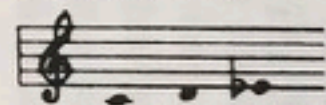
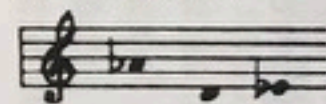
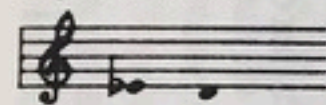
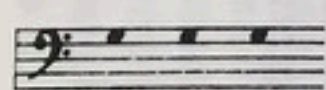
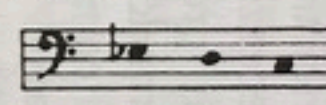
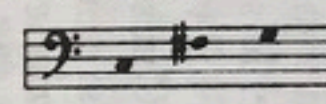
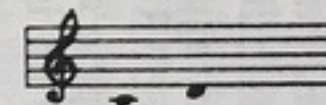
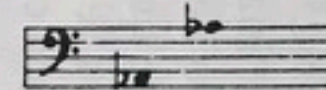
## Es. 31



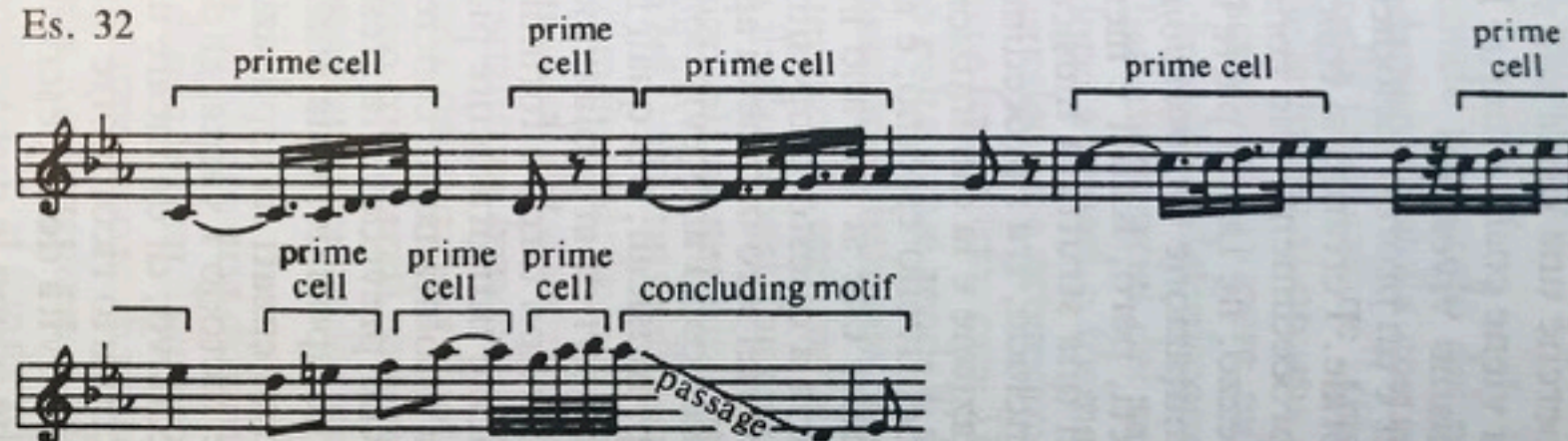
and



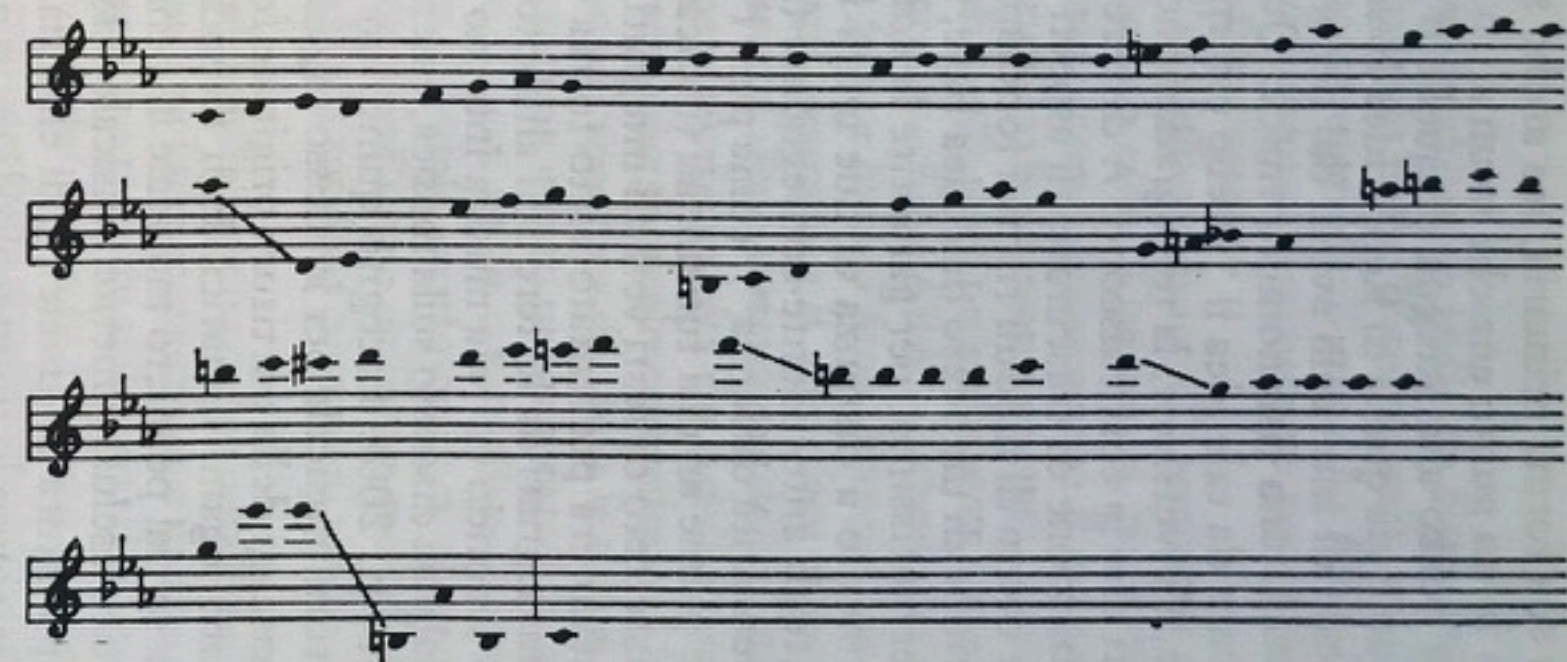
## Es. 33

Prime motif  
soprano (bar 1)Concluding motif  
soprano (bar 4)Finishing motif  
soprano (bar 1)Note-repetition  
tenor (bar 1)Inversion  
bass (bar 1)Inversion  
bass (bar 1)Inversion  
alto (bar 1)Inversion  
bass (bars 1-2)

## Es. 32



## Es. 34



## Analisi morfologica

Si basa su tre procedimenti ritenuti fondamentali della costruzione musicale: la “ricorrenza”, il “contrasto”, la “variazione”, rispettivamente esprimibili con AA, AB e AA'. L'analisi morfologica si occupa dell'individuazione di questi tre procedimenti e della descrizione di opere musicali in tale chiave.

Quelli che oggi si definiscono spesso “modelli morfologici” sono tipi strutturali studiati dai teorici del tardo Settecento e dell'Ottocento, tipi che non corrispondono a generi o forme determinati (come il concerto o il minuetto), ma che equivalgono a procedimenti costruttivi di più vasta portata, comuni a molti generi e forme. Tali procedimenti sono riducibili a loro volta a due modelli fondamentali: AB e ABA.

L'ampliamento della forma si realizza attraverso processi di giustapposizione di unità morfologiche e tramite sviluppo. In tal senso il rondò è un'amplificazione per giustapposizione della forma ternaria (ABACADA); la forma sonata è un'amplificazione per sviluppo di quella binaria; e i due procedimenti sono compresenti nella cosiddetta sonata-rondò (ABACAB'A)

A questo modello "aprioristico" si opporrà, negli anni trenta, Tovey contestando l'idea di un modello a cui riferire e paragonare tutte le opere musicali, e in base al quale misurare la loro devianza o conformità rispetto alla norma. (Analisi battuta per battuta).